



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"l'Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anaborsipi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabic - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Anacil - Associazione Nazionale Allevatori Chianinise e Limousine

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSR6 - BIODIVERSITÀ 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

CARATTERIZZAZIONE DEI SISTEMI DI ALLEVAMENTO

Si raccoglieranno dati sulle tipologie di allevamento e sull'organizzazione aziendale. Le informazioni saranno utili per effettuare statistiche e non saranno divulgate singolarmente

Guido Garnero

Responsabile Settore Valutazioni e Mostre

Il progetto I-BEEF prevede una raccolta dati per la caratterizzazione dei sistemi di allevamento della Piemontese. Attraverso una scheda appositamente predisposta, il controllore raccoglierà informazioni sull'organizzazione aziendale, l'alimentazione e la gestione degli animali, che forniranno un elemento di conoscenza circa la struttura degli allevamenti e contribuiranno ad aumentare l'efficienza delle nuove misure relative a benessere, salute e sostenibilità ambientale che si intendono attuare.

In particolare, i controllori nel corso delle loro visite rileveranno alcuni dati generali dell'allevamento quali indirizzo esatto, telefoni, cellulari ed email necessari in quanto sempre più spesso l'informazione avverrà tramite il web.

Alcune domande riguarderanno la dimensione territoriale dell'azienda con la destinazione della superficie alle normali coltivazioni effettuate, l'irrigazione, l'utilizzo di



Verrà rilevato il tipo di alimento impiegato per le riproduttrici

manodopera e l'entità del parco trattici.

Molto più specifiche saranno le informazioni riguardanti la gestione delle vacche e delle manze e l'eventuale ingrasso.

Per le riproduttrici si raccoglieranno i dati di alimentazione (non interessa il dato di quantità di alimento somministrato ma solo il tipo di cibo), il sistema di stabulazione (se libera o alla catena), la gestione dei vitelli (se con la madre o separati) e la destinazione dei vitelli (se venduti lattanti o svezzati, oppure ingrassati in

azienda).

Anche per quanto riguarda l'ingrasso, si rileverà se la stabulazione è libera o alla catena, se l'alimento è distribuito a volontà o razionato e se si usano carri miscelatori oppure la somministrazione avviene in modo separato.

Ci si informerà anche sulla tipologia degli animali ingrassati: solo vitelloni o si ingrassano anche le vacche od ancora si allevano manzi o buoi.

Infine si analizzeranno gli alimenti utilizzati per l'ingrasso.



Le modalità di gestione dei vitelli hanno la loro importanza

L'ultima domanda riguarderà il canale di vendita e cioè se i soggetti grassi sono macellati e venduti direttamente e dall'azienda oppure attraverso cooperative oppure si preferiscono in altre forme quale vendita a macellai, macellatori o commercianti.

Come detto nell'introduzione, questa

raccolta dati – prevista dal progetto I-BEEF - servirà a migliorare l'attività tecnica effettuata da Anaborapi. Le informazioni saranno gestite dall'Associazione per effettuare statistiche e per migliorare la conoscenza delle tipologie di allevamento della Piemontese. Ciò significa che i dati non saranno in alcun modo divulgati singolarmente ma esclusivamente in modo aggregato e quindi anonimo. ■



CONVEGNO - Mercoledì 21 novembre ore 20,30 - Sala BRUT & BUN di FOSSANO ATTUALITA' E PROSPETTIVE PER LA PRODUZIONE DI CARNE BOVINA

- ore 20,45** Introduzione lavori e saluto del Presidente dell'Anaborapi A. Pistone e dell'Amministratore Delegato Ferrero Mangimi P. Bighignoli
- ore 21,00** Professor Marcello Mele: "Attualità e prospettive per la produzione di carne bovina"
- ore 21,45** Dottor Pere Font: "Benessere animale e risultati zootecnici – aspetti pratici"
- ore 22,15** Domande e discussione
- ore 22,45** Chiusura dei lavori

Seguirà rinfresco offerto dalla FERRERO MANGIMI S.p.A.

Professor Marcello Mele: Professore ordinario di Zootecnia Speciale presso il dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, dal 2016 è direttore del Centro Ricerche Agro-Ambientali "E.Avanzi" dell'Università di Pisa. È membro del consiglio direttivo dell'Associazione Scientifica di Produzioni Animali e coordina la Commissione Scientifica "Alimenti di origine Animale e Salute Umana". È editor in Chief della rivista a diffusione internazionale "Italian Journal of Animal Science".

Dott. Pere Font: Medico veterinario spagnolo, laureato a Zaragoza nel 1979. Specialista nel settore ruminanti da carne, ha collaborato per molti anni con BASF e con il gruppo BESNIER (Attualmente Lactalis). Consulente di diversi gruppi di allevatori di bovini da carne e industria mangimistica (Costa Brava, Ingaso, Gemax, Nutrex). Consulente per la FERRERO MANGIMI nel settore ruminanti da carne.

Per info e prenotazioni: marketing@ferreromangimi.it - tel. 335.1299602





FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness

Anaborapi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabic - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Anacit - Associazione Nazionale Allevatori Charolais e Limousine



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



39ª MOSTRA NAZIONALE E SAPORI DELLA CARNE

2ª ESPOSIZIONE CAMPIONARIA AL MIAC DI CUNEO DAL 9 ALL'11 NOVEMBRE



Sono attesi una trentina di allevamenti con circa 200 capi. Inoltre alla domenica, come tradizione, alcune aziende di margari porteranno in esposizione il loro bestiame alpeggiato. Ci sarà spazio per qualche nuova azienda che vorrà presentare i propri capi, sia in concorso che in semplice esposizione.

La Piemontese ha raggiunto traguardi importanti: è la più importante razza Italiana da carne, mantiene, anzi aumenta i suoi numeri, così come in costante aumento è l'adesione degli allevatori al Libro Genealogico. La sua popolarità aumenta costantemente e sempre maggiore è l'interesse da parte di allevatori, tecnici, macellai e consumatori verso la razza fassona italiana.

Per gli allevatori di razze da carne e per i tecnici impegnati a vario titolo nel settore è un momento di verifica dell'attività e di confronto ma anche un momento importante dal punto di vista commerciale perché è la Mostra il luogo dove si possono acquistare riproduttori o vitelli da ristallo, dove si incontrano allevatori, commercianti e macellatori ed è sempre in Mostra che le ditte commerciali possono contattare i loro clienti. L'attenzione non sarà

solo rivolta verso i professionisti della zootecnia, ma un occhio di riguardo verrà rivolto verso il consumatore riproponendo "Sapori della carne" il padiglione gastronomico dove sarà possibile apprezzare menù a base di carne Piemontese con un servizio Self-service e non Stop. Alla manifestazione è abbinato anche il 18° Concorso Fotografico "La Mia Piemontese", aperto a tutti gli appassionati di fotografia. Le immagini stampate ed incorniciate saranno esposte nei due giorni della fiera.

PROGRAMMA

Venerdì 9 novembre

Mattino: arrivo allevatori con i bovini partecipanti ai concorsi

Pomeriggio: inizio dei concorsi con le qualifiche

Sabato 10 novembre

Mattino: Inaugurazione Sapori della Carne con apertura padiglione gastronomico. Nel ring continueranno le qualifiche. Alle ore 10,30 avrà inizio il concorso di Giudizio per le Scuole Agrarie.

Pomeriggio: Termineranno le qualifiche con la valutazione nelle diverse categorie dei campioni e delle riserve, che la domenica mattina si contenderanno il titolo di campione.

Sera: Cena dell'Allevatore

Domenica 11 novembre

Mattino: a partire dalle ore 10.30 apertura padiglione gastronomico con degustazioni guidate. I prati del Miac ospiteranno mandrie di bovini pascolanti.

Nel ring si svolgeranno le fasi finali della Mostra zootecnica con la proclamazione dei campioni e delle campionesse. Alle ore 12.30 si svolgeranno le premiazioni del Concorso fotografico "La mia Piemontese" e degli Allevatori iscritti alla Mostra. Sarà consegnato il Trofeo "Amedeo Damiano" al miglior allevatore in concorso.

Pomeriggio: gara riservata ai bovini alpeggiati e Concorsi per paratori (gare di conduzione animali).

INFO 0173 750791 339 8614548 info@anaborapi.it www.anaborapi.it





FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anabovapi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabio - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Anac - Associazione Nazionale Allevatori Ovatari e Linceari



Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRN - SICCOVERITA 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

NUOVE TECNOLOGIE PER IL CENTRO GENETICO

Lo scopo del Centro Genetico è quello di rilevare, in modo accurato, i caratteri che si intendono selezionare, su animali che sono allevati in condizioni il più possibile standard, al fine di valutare in modo rigoroso il potenziale genetico dei diversi animali.

Proprio per poter effettuare dei rilievi significativi, nel

Centro Genetico si cerca di limitare al massimo tutti gli effetti che non dipendono dalla genetica dell'animale ma dall'ambiente. Ad esempio, per limitare l'effetto dovuto alla provenienza, gli animali

sono ritirati in giovanissima età, mentre per diminuire gli effetti dovuti alla variabilità della qualità del fieno si è optato, da tempo, per l'utilizzo della paglia che risulta essere un prodotto con caratteristiche decisamente più costanti.

Fra i rilievi da sempre effettuati, vi sono quelli relativi all'accrescimento, alla conformazione da carne ed agli arti; a questi si è aggiunto, più recentemente, un interessante rilievo collegato al temperamento.

Grazie alle opportunità che

Andrea Quaglinò

Direttore

tatore RIC-SYSTEM e dei sensori di movimento SCR. Vediamo di cosa si tratta.

Nel centro genetico, fino ad ora, siamo stati in grado di controllare in modo preciso il consumo di concentrato per ogni singolo

oggetto attraverso l'utilizzo di autoalimentatori; in pratica tutti i soggetti di un determinato gruppo possono assumere giornalmente una ben definita quantità di mangime. Ad esempio i vitelli che hanno terminato lo svezzamento possono consumare circa 2 kg di alimento

mentre quelli al termine della prova assumono oltre 7 kg di

concentrato al giorno.

Fino ad ora non siamo stati in grado di misurare anche la quantità di foraggio consumata da ogni singolo animale, questo in quanto non esistono autoalimentatori in grado di dispensare il foraggio.



Le nuove mangiatoie per il foraggio installate nel Centro Genetico

derivano dallo svolgimento del Progetto I-BEEF, finanziato dal PSRN, abbiamo potuto dotare il nostro Centro di testaggio di nuove apparecchiature ad alta tecnologia che permettono ulteriori ed accurati tipi di rilievi: si tratta dell'alimen-

La soluzione del problema è stata raggiunta grazie all'installazione del RIC SYSTEM: si tratta di un'apparecchiatura in grado di riconoscere ogni singolo animale che accede alla mangiatoia nella quale si trova la paglia e registra l'assunzione di foraggio lavorando per sottrazione di peso. In pratica, quando il vitello va alla mangiatoia il RIC SYSTEM lo "riconosce", registra il peso della paglia presente e, quando l'animale abbandona la mangiatoia, registra il peso della paglia residua; lavorando per differenza, si ottiene il consumo giornaliero di ogni singolo soggetto.

Mentre fino ad oggi conosciamo in modo approssimativo il consumo medio di paglia dei vitelli, la nuova apparecchiatura ci permetterà di rilevare con precisione il consumo dei singoli animali. Questo, come abbiamo già avuto modo di spiegare, potrà essere messo in relazione alle emissioni di gas serra, in particolare metano. Accanto agli aspetti collegati all'impatto ambientale, il RIC SYSTEM permetterà anche l'acquisizione di dati importanti dal punto di vista del compor-

tamento e del razionamento degli animali, con importanti risvolti sul piano della gestione alimentare. Chi di noi sa, per esempio, quante volte un vitello consuma il foraggio durante il giorno e quanto ne assume ogni volta? Ad alcuni potrebbe sembrare una conoscenza inutile, basta

mente importante.

La seconda apparecchiatura che è stata messa in funzione è un sistema di rilievo continuo dei movimenti degli animali. L'attrezzatura, prodotta dalla ditta israeliana SCR, è basata su sensori di movimento (orecchini), applicati al padiglione auricolare degli animali; si tratta di una tecnologia analoga a quella utilizzata per rilevare i calori e l'approssimarsi del parto. Tuttavia, mentre a livello di azienda zootecnica il sistema si limita ad inviare degli avvisi all'allevatore quando si verifica un determinato evento, nel caso del centro genetico la raccolta dei dati è continua. Il monitoraggio continuo dell'attività motoria degli animali potrà essere messo in relazione con aspetti comportamentali, situazioni di stress od eventuali problematiche connesse alla salute ed al benessere degli animali.

Per il momento le attrezzature sono state installate ed è iniziata la raccolta dei fenotipi, la fase successiva prevede l'elaborazione dei dati e la verifica di un loro possibile utilizzo ai fini selettivi. ■



La centralina RIC SYSTEM riconosce l'animale e ne registra il consumo di foraggio

invece pensare quali e quanti sono i problemi (es.: acidosi), connessi a razioni con un rapporto fibra/concentrato sbilanciato, per rendersi conto che una maggiore conoscenza della questione è estrema-